

Noi sottoscritti:

- Naamane Mariem nata in Marocco, il 30/06/1981, residente a Modena, in via Corso Adriano, 96
- Laala Youssef nato in Marocco, il 04/04/1968, residente a Modena, in via Crocetta, 48
- Chakir Hassan, nato in Marocco, il 03/03/1971, residente a Modena in via Nenni, 2
- Adubia Janet, nata in Ghana, il 01/01/1971, residente a Modena in via Bosi

Dichiariamo quanto segue:

Il giorno due marzo 2014 ci siamo recati al seggio elettorale di via Padre Candido in occasione del voto delle primarie del Partito Democratico di Modena.

Abbiamo notato che una persona - un consigliere comunale del Pd, di cui abbiamo appreso nome e cognome - organizzava il voto di cittadini extracomunitari di nazionalità filippina, nigeriana e ghanese nel seguente modo.

Insieme ad alcuni rappresentanti di queste comunità concentrava gli elettori in piazza Cittadella, in un luogo vicino ma appartato rispetto al seggio.

Dopodiché a gruppi di decine di persone, li prelevava insieme ai suoi collaboratori e li accompagnava al seggio, anche utilizzando la sua autovettura Mercedes. Arrivati al seggio gli elettori venivano sistematicamente muniti della somma occorrente per votare.

Vari i sistemi, ad esempio con una stretta di mano attraverso la quale avveniva il passaggio del denaro.

Abbiamo anche notato che in modo sistematico, specie per quanto riguarda la comunità filippina, dopo le operazioni di voto, i suddetti venivano riuniti nuovamente in piazza cittadella - alla presenza del consigliere - e in quel contesto consegnavano le ricevute del pagamento del contributo elettorale.

In diversi orari sono stati distribuiti generi alimentari come pizze e acqua.

Quando tali modalità sono state contestate al consigliere comunale - e ciò è avvenuto anche da parte di Giuseppe Boschini del Comitato Maletti, davanti all'ingresso del seggio -, lui non solo non ha smentito ma c'ha risposto con aria di sfida e poi ha cambiato strategia, evitando di essere lui personalmente a scaricare al seggio gli elettori. Venivano utilizzate altre persone che scaricavano gli elettori davanti al cancello da auto di grossa cilindrata e anche auto in dotazione a diverse chiese, compreso il mezzo della New Birth Cristian Center che abbiamo letto sul giornale di oggi.

Nel tardo pomeriggio lo stesso consigliere comunale si è avvicinato e ha cercato un abboccamento con noi, cercando di convincerci a cancellare le foto che avevamo scattato, dicendoci che non avrebbero portato a nulla. E poi provando a intimidirci dicendoci che era un ex finanziere e che si era occupato di antidroga e antimafia.

Verso la fine delle operazioni di voto, il consigliere comunale ha ripreso ad accompagnare personalmente gli elettori al seggio.

Tali circostanze potranno essere confermate anche da numerosi testimoni, tra cui segnaliamo in particolare:

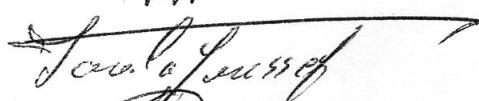
Kharbouche Amine (cittadino marocchino)

I sottoscritti:

Naamane Mariem



Laala Youssef



Chakir Hassan



Adubia Janet

